



a pagina 2

A Varese la memoria di «don Vittorione»

a pagina 2

Sussidi per Gruppi familiari e d'ascolto

a pagina 2

Scuole per formare i laici alla teologia

PROPOSTE
della
SETTIMANA

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 26 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 27 alle 21.10 *La selva delle lettere*.
Mercoledì 28 alle 21.10 *Italiani d'Europa: Danimarca*.
Giovedì 29 alle 21.10 *La Chiesa nella città Speciale estate*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 30 alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa in memoria degli arcivescovi di Milano defunti presieduta da mons. Delpini.
Sabato 31 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 1 settembre alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 25 agosto 2019

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Domenica prossima si celebra la Giornata per la custodia del creato

Coltivare la biodiversità nella «nostra» Amazzonia

DI WALTER MAGNONI *

«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal 104, 24). Attraverso le parole di questo salmo veniamo introdotti nella 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato (1° settembre 2019) che si concentra quest'anno sulla biodiversità. Il messaggio preparato dalla Cei (Conferenza episcopale italiana) interpella lo sguardo di ogni persona che abita su questo pianeta. Anzitutto vi è uno sguardo contemplativo che ritroviamo nell'enciclica *Laudato si'* (Ls). È quello con cui san Francesco osservava il creato e le creature. Egli «era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso» (Ls 10). Ma il santo d'Assisi a sua volta seppe far suo lo stile di Gesù «e della sua relazione tanto concreta e amorevole con il mondo. [...] Gli stessi fiori del campo e gli uccelli del cielo che Egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Ls 100). Però a questo sguardo, che mostra la bellezza di un creato pieno di biodiversità, dove tutto è armonico, se ne aggiunge un secondo che viene giustamente definito «uno sguardo preoccupato». Infatti, la biodiversità è minacciata a causa di attività e forme di sviluppo che non ne riconoscono il valore. La bellezza creata è fragile e chiede una cura costante, ma quello che sta accadendo è un deturpamento di tale ricchezza naturale e sociale. Il messaggio di questa Giornata del creato, chiama per nome alcune delle minacce alla biodiversità: il *land grabbing*, la deforestazione, il proliferare di monoculture, il consumo di suolo, l'inquinamento che avvelena la terra, le logiche economiche che monopolizzano la ricerca e si propongono di privatizzare alcune tecnologie collegate alla salvaguardia della biodiversità. Sono tutte scelte dell'uomo che modificano l'ecosistema e rendono meno abitabile questa terra. Inoltre la cura dell'ambiente è strettamente correlata con quella delle persone, in particolare dei poveri. Infatti, distruggere realtà di grande valore, anche dal punto di vista economico, genera impatti negativi che gravano soprattutto sui più fragili e poveri. Che cosa possiamo fare? Così come accadrà il prossimo ottobre nel Sinodo dedicato all'Amazzonia (regione ricca di biodiversità) anche noi dovremo interrogarci su qual è la «nostra» Amazzonia. Ci è chiesto di scrutare la



La locandina della Cei con il tema della 14ª Giornata nazionale per la custodia del creato



terra in cui viviamo per mettere in luce le minacce presenti e tutelare i beni che ci circondano. «Occorre conoscere il patrimonio dei nostri territori, riconoscerne il valore, promuoverne la custodia». Se questo è un compito che chiama in gioco tutti noi, vi è poi una sfida che passa per le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca: a questi enti è chiesto di studiare la biodiversità e operare per la conservazione delle specie vegetali e animali in via di estinzione. Forse più semplicemente si tratta di fare nostra la lezione del monachesimo che ha saputo rendere fertile la terra senza modificarne l'equilibrio. Sono passati tanti secoli da quando uomini desiderosi di cercare Dio, seppero abitare la terra rendendola più bella e piena di frutti capaci di sfamare tante bocche. Scrivo queste righe con il ricordo fresco di camminate su



Don Walter Magnoni

monti bellissimi ma segnati profondamente dall'uragano Vaia che lo scorso fine ottobre ha colpito alcune terre italiane. Il mutamento climatico ci trova tutti fragili, ma non possiamo continuare a fare finta di nulla e ostentare uno stile di vita che diviene sempre più insostenibile. La Giornata del creato, che s'inscrive nel cosiddetto «tempo del creato» (dal 1° settembre al 4 ottobre) dovrebbe essere solo un monito a fare nostro lo stile della *Laudato si'* e iniziare non solo a custodire la biodiversità, ma anche diventare promotori di una cultura che attraversa la terra senza calpestarla, dove tutto ciò che è fragile viene guardato con occhio compassionevole e benevolo. Il futuro passa dalle nostre scelte di ogni giorno. * responsabile del Servizio per la pastorale sociale e il lavoro

Arcivescovi defunti, venerdì in Duomo la Messa per ricordarli

Una solenne celebrazione eucaristica in memoria degli arcivescovi defunti. L'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, la presiederà venerdì 30 agosto, alle 17.30, nel Duomo di Milano; sarà trasmessa in diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), *Radio Mater* e www.chiesadimilano.it. Il 30 agosto è l'anniversario della scomparsa del beato cardinale Alfredo Ildefonso Schuster (morto nel 1954) ed è la vigilia dell'anniversario della morte del cardinale Carlo Maria Martini (scomparso nel 2012). Ma nella celebrazione si pregherà anche per il cardinale Dionigi Tettamanzi, scomparso a Villa Sacro Cuore di Triuggio il 5 agosto 2017. Alfredo Ildefonso Schuster nacque a Roma nel 1880. Monaco benedettino, fu nominato arcivescovo di Milano nel 1929. Guidò la Chiesa ambrosiana negli anni drammatici della guerra e della ricostruzione post-bellica. Morì nel Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore, al quale era particolarmente legato e dove stava trascorrendo un periodo di riposo. È stato proclamato beato da san Giovanni Paolo II il 12 maggio 1996. Carlo Maria Martini nacque a Torino nel 1927. Entrato nella Compagnia di Gesù (Gesuiti), fu ordinato nel 1952. Biblista di fama internazionale, dopo essere stato rettore del Pontificio istituto biblico (1969-1978) e rettore della Pontificia università Gregoriana (1978-1979), nel 1979 fu nominato arcivescovo di Milano. Il suo episcopato è stato caratterizzato dal culto della Parola come scuola di vita, dall'attenzione agli ultimi, dall'apertura al dialogo tra le religioni e con il mondo laico. Lasciata la guida della Diocesi nel 2002 per raggiunti limiti di età, si ritirò a Gerusalemme, dove approfondì ulteriormente i suoi studi. Quando le sue condizioni di salute lo costrinsero a tornare in Italia, si stabilì all'Aloisium di Gallarate, dove rimase fino alla morte. Dionigi Tettamanzi nacque a Renate il 14 marzo 1934. Fu ordinato sacerdote il 28 giugno 1957 dall'arcivescovo Montini. A lungo docente di teologia nei Seminari diocesani, poi rettore del Pontificio Seminario Lombardo di Roma, nel 1989 venne eletto arcivescovo metropolita di Ancona-Osimo. Nel 1991 fu nominato Segretario generale della Cei. Nel 1995 venne nominato arcivescovo metropolita di Genova e vicepresidente della Cei. Creato cardinale nel 1998, l'11 luglio 2002 venne nominato arcivescovo di Milano. Guidò la Chiesa ambrosiana fino al 28 giugno 2011, quando ne divenne amministratore apostolico.



Schuster



Martini



Tettamanzi

a Quarto Oggiaro

Camminata ecumenica

Il periodo che si estende dal 1° settembre (Giornata per la custodia del creato nel calendario delle Chiese ortodosse e cattolica) al 4 ottobre (memoria di san Francesco) è per tutte le confessioni cristiane il «tempo del creato», che si celebra pregando e agendo insieme per proteggere la nostra casa comune. In questo contesto si colloca la Camminata ecumenica in programma domenica 29 settembre, alle 15.30, a Quarto Oggiaro, organizzata dal Cccm (Consiglio delle Chiese cristiane di Milano) con il Sae (Segretariato attività ecumeniche) e le parrocchie del Decanato. L'iniziativa aderisce alla Rete ecumenica internazionale per la cura del creato. Partenza dalla parrocchia della Pentecoste (via Carlo Perini, 27) e arrivo a «Casa Arché».

«EduCare», a settembre la formazione degli educatori



L'immagine del volantino che presenta l'iniziativa

A settembre sono in programma in diverse date e sedi della Diocesi gli incontri di «EduCare» rivolti agli educatori dei gruppi 18/19enni e 20/30enni sul tema generale «Generare scintille». Quest'anno sarà offerta un'opportunità per riflettere sulle indicazioni contenute nell'esortazione apostolica post-sinodale *Christus vivit*, nella quale papa Francesco invita i giovani a non rinunciare al meglio della loro giovinezza, a non osservare la vita dal balcone, a lasciar sbocciare i loro sogni, a prendere decisioni, a non andare in pensione prima del tempo (cfr numero 143). Un'ulteriore ispirazione viene dall'arcivescovo che, a commento dell'esortazione (nella prefazione dell'edizione curata dal Centro ambrosiano, pagina 7), ha sottolineato: «Le indicazioni che i vescovi hanno

riassunto nel documento finale e che papa Francesco ripropone nella sua lettera ai giovani possono sembrare velleitarie o minimaliste. Viene da chiedersi: e tutti gli altri? Va bene ascoltare e accompagnare quelli che accolgono l'invito, va bene tenere accesa la lampada sperando che orienti il cammino di qualcuno. Ma tutti gli altri? Forse ci viene affidato il compito di generare scintille. La proposta evangelica si rivolge a coloro che la invocano, che la cercano: non pretende una adesione di massa. Ma coloro che accolgono la parola di Gesù diventano figli di Dio: l'ascolto e l'accompagnamento non li lasciano come prima. Piuttosto li trasformano in scintille.

In diverse date e sedi della diocesi. Al via da domani le iscrizioni online. I temi della proposta di quest'anno

Basta una scintilla perché si accenda un grande fuoco». Tre gli argomenti che verranno affrontati in ciascuna delle sedi degli incontri: «Due di loro erano in cammino». I passi dell'educatore, nel cammino della Chiesa; «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno». Lo stile dell'educatore, secondo l'esortazione apostolica *Christus vivit*; «Si aprirono loro gli occhi». La preghiera dell'educatore, la scintilla che tutto genera». La proposta di «EduCare» è rivolta anche agli educatori dei gruppi preadolescenti e adolescenti ma su un altro tema, «Fare casa. Un oratorio con tutti», che chiede di realizzare subito la Chiesa dalle genti. In diverse date e sedi della Diocesi si terranno tre incontri che

vogliono andare al cuore della questione dell'accoglienza di tutti, soprattutto dei minori di altra origine e delle loro famiglie (primo incontro). E poi sperimentando, attraverso la formula del laboratorio, che cosa significa accogliere, integrare, dare appartenenza e riconoscimento, rendere protagonisti (secondo incontro). Ci sono infine buone pratiche che possono aiutare a capire che questo stile è già vivo in moltissime comunità (terzo incontro). Per partecipare a «EduCare» occorre effettuare l'iscrizione online da domani collegandosi a www.chiesadimilano.it/pgfom dove si può trovare anche il programma completo degli incontri. C'è poi l'opportunità offerta da «EduCare Full»: in un'unica giornata di formazione vengono riproposte le relazioni delle tre serate.